



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Sorengo del 29 maggio 2018

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco (fino alla trattanda no. 8 inclusa)
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale
2. Approvazione del verbale della sessione straordinaria del 27 marzo 2018
3. **MM No. 1232** del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione "omissis"
4. **MM No. 1233** del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione "omissis"
5. **MM No. 1234** del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione "omissis"
6. **MM No. 1227** del 18 aprile 2018 accompagnante il conto consuntivo 2017 del Comune
7. **MM No. 1228** del 18 aprile 2018 accompagnante il conto consuntivo 2017 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche
8. **MM No. 1229** del 9 aprile 2018 – Definizione del moltiplicatore d'imposta
9. **MM No. 1226** del 28 febbraio 2018 – Commento accompagnante il Piano Finanziario 2018 – 2023
10. **MM No. 1225** del 21 marzo 2018 – Richiesta di un credito per le opere di riqualifica del campo sportivo delle scuole elementari:
Fase 1 – credito di Fr. 178'000 per le opere di messa in sicurezza e ripristino stato di decoro
Fase 2 – credito di Fr. 72'000 per le opere di miglioramento strutturale ed elastica
11. **MM No. 1213** del 15 novembre 2017 - Variante del Piano Regolatore comparto "La Cisterna"
12. Interpellanze e mozioni

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

Per il Consiglio comunale:
La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:05 circa la **Presidente** on. Migliavacca Nascioli dichiara aperta la prima sessione ordinaria del 2018.

Successivamente invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 18 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

Alle ore 20.10 entrano in sala gli on.li Naroyan, Pini e Rimoldi. Presenti 21 Consiglieri.

La **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno.

L'on. **L. Terrani** chiede venga anticipata al punto 6. la trattanda No. 11 concernente il MM No. 1213 Variante PR comparto "La Cisterna".

L'on. **Simonetti** chiede se vi è un tempo limite di durata della sessione di Consiglio comunale. Gli sembra che il termine sia le 23:00.

L'on. **Giulieri** precisa che la seduta può proseguire oltre l'orario con decisione presa dalla maggioranza del Consiglio comunale.

La **Presidente** mette in votazione la proposta dell'on. L. Terrani di anticipare la trattanda no. 11: Consiglieri favorevoli 6, contrari 12, astenuti 2.

L'ordine del giorno viene pertanto approvato così come presentato.

Trattanda No. 1 Nomina dell'Ufficio presidenziale

La Presidente on. **Migliavacca Nascioli** invita i presenti ad avanzare delle proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale.

Vengono presentate le seguenti proposte:

- alla carica di Presidente l'on. **Crivelli** propone l'on. **Valentina Zeli** (SUS);
- alla carica di 1° Vicepresidente l'on. **Simonetti** propone l'on. **Sabrina Nicod** (PLR);
- alla carica di 2° Vicepresidente l'on. **Giulieri** propone l'on. **Ludwig Naroyan** (PPD+GG);
- alla carica di scrutatori l'on. **Giulieri** propone l'on. **Valentina Ottaviani** (PPD+GG); l'on. **Crivelli** rinuncia a nominare uno scrutatore della SUS per cui l'on. **Simonetti** propone l'on. **Sabrina Nicod** (PLR).

Tutte le proposte vengono accolte.

La Presidente uscente, on. **Migliavacca Nascioli**, prima di lasciare il posto alla neo eletta Presidente rivolge come segue alcune parole di commiato:

"Questa sera il numero di trattande non permetterà che due parole di commiato e di ringraziamento. Tengo in effetti a ringraziare il Municipio, i colleghi di Consiglio comunale, la nostra preziosa Vicesegretaria, per la fiducia e la collaborazione che mi avete dimostrato in questo anno di presidenza.

In occasione del mio discorso di insediamento, avevo mostrato un breve filmato con le interviste ad alcuni bambini di Sorengo riguardo al loro sguardo verso il nostro Paese e la politica. Una parola ha preso il sopravvento, ed è lungimiranza. Caratteristica che ha accompagnato, e mi auguro continui ad accompagnare, il far politica del nostro Comune. In questo senso auguro alla nuova Presidente e a tutti noi un buon lavoro.

Grazie."

La Presidente uscente invita il neo eletto ufficio a prendere posto al tavolo della presidenza.

La nuova Presidente, on. **Zeli**, pronuncia un'allocuzione del seguente tenore (fa stato il discorso orale):

*“Cari colleghi Consiglieri,
Onorevole Sindaca, Onorevoli Municipali, Cari amici, care concittadine e cari concittadini, care compagne e cari compagni,
È con grande emozione e onore che prendo la parola questa sera.*

Ringrazio di cuore il gruppo della Sinistra Unita per avermi proposto a questa carica, e ringrazio voi, cari colleghi del Consiglio comunale, per avermi accordato la vostra fiducia e aver approvato la mia candidatura.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale sembra essere una mera formalità, ma così non è, è invece l'espressione di uno dei principi alla base della nostra cultura politica e della nostra democrazia.

La concordanza.

L'avvicendamento avviene infatti a rotazione nel rispetto delle forze politiche elette democraticamente dai cittadini.

Ho sempre pensato al comune di Sorengo come a un'oasi felice, così come la Svizzera è un'oasi felice in Europa e nel mondo.

Le ragioni del successo e del benessere svizzero sono molteplici, ma io questa sera tengo a sottolinearne una.

Penso infatti che le basi del “miracolo svizzero” siano state gettate con la Costituzione del 1848, che si è basata su quella che io considero grandissima intelligenza, addirittura genialità.

Finita la guerra del Sonderbund, i Cantoni vincitori, invece di imporsi sui vinti hanno deciso di creare uno Stato federale con i Cantoni perdenti, trattandoli da pari. Invece di dire “ho vinto, quindi comando io” o “ho la maggioranza, quindi comando io” hanno fatto il contrario. Provate a immaginare cosa sarebbe potuto succedere se un approccio di questo tipo ci fosse stato in un paio di altri conflitti europei (e penso all'Irlanda del Nord, ai Paesi Baschi, alla ex Jugoslavia...).

La nostra cultura politica nasce così, con la tutela dei perdenti, o in termini politici della democrazia, delle minoranze.

La Svizzera è cioè una democrazia della concordanza. Il vincitore non si impone sul vinto, ma il potere viene condiviso. Fra i diversi partiti, fra Confederazione, Cantoni e Comuni, fra legislativo e esecutivo.

La cultura politica svizzera è poi contraddistinta dal rispetto per le opinioni divergenti, che sta alla base di ogni democrazia.

Più è dura la lotta per difendere un punto di vista, più importante è il rispetto dovuto all'avversario politico.

Infine vi è il dialogo, elemento centrale di ogni democrazia. Il dialogo e il confronto –anche serrato– sulle idee, fanno nascere soluzioni nuove e migliori. Questa è la forza della democrazia rispetto ai regimi...

Ho voluto parlarne stasera perché oggi più che mai è importante ribadire questi concetti di democrazia e rivendicare l'importanza del rispetto delle opinioni diverse. Affinché la Svizzera, oppure Sorengo, continui ad essere un'oasi felice.

È con grande preoccupazione che noto, nel clima politico ticinese, e non solo, il rigurgito di atteggiamenti prevaricatori, intimidatori, che sono stati quelli di tempi passati e che hanno portato ad avvenimenti tragici.

È pericoloso perché mette a rischio la nostra democrazia, e i nostri diritti fondamentali, la libertà e l'uguaglianza.

Gli attacchi contro la democrazia non sono più solo i colpi di stato, o gli attacchi armati. Sono anche questi attacchi più o meno sotterranei, che portano a tacere per paura di finire sulla prima pagina di un giornale domenicale. E, in termini più generali, ogni atteggiamento prevaricatore, ricattatore, volto a mettere a tacere ogni voce discordante.

Per questo motivo credo che a noi politici spetta il compito primario di rappresentare chi ci ha eletti, ma spetta anche un altro compito, oggi più che mai essenziale, di tutelare, proteggere la nostra Costituzione, i nostri valori, i nostri principi democratici.

Vi ringrazio e auguro a tutti un buon lavoro!"

Applausi in sala.

Trattanda 2 Approvazione del verbale della sessione straordinaria del 27 marzo 2018

La **Presidente** apre la discussione sul verbale.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 3 MM No. 1232 del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione "omissis"

La **Presidente** informa che la candidata non è presente in sala a causa di impegni lavorativi all'estero. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 2.

Applausi in sala.

Trattanda No. 4 MM No. 1233 del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione "omissis"

La **Presidente** informa che il candidato è presente in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Applausi in sala.

Trattanda No. 5 MM No. 1234 del 18 aprile 2018 riguardante la naturalizzazione “omissis”

La **Presidente** informa che la candidata è presente in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 4.

Applausi in sala.

Trattanda No. 6 MM No. 1227 del 18 aprile 2018 accompagnante il conto consuntivo 2017 del Comune

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** informa brevemente su come sono stati realizzati i lavori commissionali. La Commissione ha chiesto di poter incontrare, oltre al capo dicastero finanze e al Segretario comunale come di consueto, anche la società di revisione in sede separata. Specifica che questa richiesta di incontro non era volta a cercare qualcosa che non andasse nella tenuta dei conti. L'ufficio di revisione ha fatto un'ottima impressione alla Commissione e sia i Commissari della gestione sia i revisori esterni hanno avuto parole di plauso per la tenuta della contabilità.

In merito al consuntivo 2017, si sofferma sulla voce di spesa “beni e servizi”, già in più occasioni discussa in Commissione e per cui lo scorso anno si era auspicato di vedere, da parte del Municipio, degli sforzi atti al risparmio. In più, ritiene un peccato aver speso una somma per l'allestimento del Piano Finanziario per non ottenere altro che una copia del precedente, soprattutto nella misura in cui si sarebbe potuto affidare al nuovo ufficio di revisione che aveva dato disponibilità.

Riporta inoltre due temi che sono stati discussi con l'ufficio di revisione. Uno, in relazione alle procedure di autorizzazione dei pagamenti, per cui l'ufficio di revisione, nel suo rapporto, ha nuovamente sollevato l'imperfezione, non grave, legata alla mancanza di una decisione del Municipio in corpore.

L'altro punto riguarda i principi contabili adottati per il conto del fondo di manutenzione delle canalizzazioni. La Commissione chiede al Municipio di spiegare le ragioni dell'opinione espressa dall'organo di revisione e di fare chiarezza sui principi contabili al fine di non trovarsi l'anno prossimo con questo punto ancora aperto.

Globalmente la Commissione ha comunque preso atto che l'ufficio di revisione ha identificato una contabilità priva di anomalie significative e di problemi, fattori che portano a preavvisare favorevolmente il consuntivo 2017.

Conclude con l'auspicio che, in vista anche degli importanti investimenti che si dovranno affrontare, il Municipio formalizzi un'analisi dei rischi a cui potrebbe andare incontro e l'adozione di un sistema di controllo interno.

Ringrazia nuovamente il capo dicastero finanze e il Segretario comunale per il tempo dedicato e per aver fornito tutte le informazioni in forma molto comprensibile.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Giulieri** è dell'opinione che il buon risultato conseguito nel 2017 sia dovuto sia dalla situazione economica generale sia dall'attenzione che l'amministrazione pone nella gestione dei conti. Si rammarica del fatto che non sia stato inserito nel rapporto della Commissione il plauso giunto dall'ufficio di revisione, che ha qualificato il Comune tra i migliori fra quelli che revisionano. Questo è segno della competenza con cui viene gestita la struttura finanziaria del Comune.

Per ciò che concerne l'analisi dei rischi, è da anni che nel privato si pone attenzione a questo aspetto, mentre nel pubblico si è cominciato solo ora a parlarne. La Commissione della gestione

auspica si possano anticipare i tempi iniziando a valutare come mettere in piedi questo sistema onde evitare di doverlo fare in fretta all'ultimo momento quando diverrà obbligatorio. Pensa che l'ufficio di revisione possa essere disponibile per fornire un aiuto in questo senso.

In merito alla procedura di autorizzazione dei pagamenti, crede che davvero pochi Comuni, se non probabilmente solo quelli molto piccoli, li facciano notificare dal Municipio in corpore. È un aspetto questo che deve essere esaminato all'interno dell'Esecutivo affinché trovi la migliore soluzione per essere coerenti con quanto definito dalla LOC, la quale sancisce solo che i pagamenti devono essere autorizzati dal Municipio senza specificare se può esservi una delega o meno.

Conclude portando i suoi complimenti al Municipio e ai collaboratori per il lavoro svolto e confermando il preavviso favorevole al consuntivo 2017.

L'on. **Crivelli** interviene per spiegare il motivo per cui non ha firmato il rapporto della Commissione della gestione.

Com'è noto il gruppo Sinistra Unita si oppone ai preventivi, tra cui anche quello del 2017, da tre anni. Spiega che non voteranno contro al consuntivo perché quest'ultimo è una fotografia di ciò che è successo nel corso dell'anno, ma non avendo approvato il preventivo 2017 si asterranno dal voto.

L'on. **Gervasini** esprime soddisfazione per l'invito espresso dai quattro quinti della Commissione della gestione a voler approvare il consuntivo 2017.

Entra successivamente nel merito dei punti sollevati nel rapporto della Commissione.

Riguardo alla voce "beni e servizi", la Commissione scrive che non trova commenti a proposito di un esercizio fatto dall'Esecutivo per questo punto. L'on. Gervasini puntualizza che il Municipio esamina tutte le voci, dicastero per dicastero, in occasione dell'allestimento dei preventivi. L'esercizio richiesto dalla Commissione viene pertanto eseguito annualmente. Alla voce "beni e servizi" il consuntivo chiude con un importo arrotondato di Fr. 1'114'000 a fronte di un preventivo di Fr. 1'222'000, a conferma che non solo in occasione dei preventivi ma anche durante tutto l'anno le spese, in modo particolare quelle di esclusiva gestione del Municipio, vengono tenute sotto controllo. Fa notare altresì che l'importo per questa voce nel 2017 è inferiore di Fr. 7'000 rispetto a quello del consuntivo 2016.

Quale informazione al Consiglio comunale, aggiunge che il genere di conto 31, "spese per beni e servizi", comprende 110 conti ripartiti sui 9 dicasteri che compongono la gestione corrente e si va da un conto che ha chiuso con Fr. 50 per celebrazioni matrimoniali a un altro che ha chiuso con Fr. 149'000 per l'acquisto acqua potabile.

Un'analisi della condizionabilità delle uscite di gestione corrente è stata effettuata nel 2005, con i dati del consuntivo 2004, e successivamente nel 2014 con i dati del consuntivo 2013. Da entrambi gli studi è emerso che il concreto margine di manovra degli organi comunali si aggira attorno al 7-8% del volume complessivo delle spese di gestione corrente. Non bisogna dimenticare che anche qualora si riuscisse a risparmiare all'interno di questo margine, a scapito però del livello dei servizi offerti, i benefici sarebbero parzialmente vanificati a causa del conseguente rafforzamento dell'indice di forza finanziaria che porterebbe ad un aumento delle partecipazioni obbligatorie, in particolare quelle richieste dal Cantone e dai Consorzi.

In merito alla procedura di autorizzazione dei pagamenti, comunica che quest'ultima è stata messa in atto secondo le indicazioni dell'ufficio di revisioni a partire dalla seduta municipale del 7 maggio 2018.

Per quanto riguarda la contabilizzazione del fondo manutenzione canalizzazioni, preferisce fare ulteriori verifiche e successivamente informare per iscritto la Commissione della gestione. Chiarisce che non vi sono stati errori di contabilizzazione, semmai vi è stata un'errata interpretazione di una circolare della SEL del settembre 2010.

Il Municipio prende inoltre atto dell'invito a identificare i rischi e considerare l'adozione di un sistema di controllo interno. È noto che i rischi, a livello comunale, non sono solo finanziari ma ci possono essere anche in tutte le procedure gestite dell'amministrazione, comprese quelle dell'istituto scolastico comunale. Aggiunge, a titolo informativo, che quanto richiesto dalla Commissione discende dall'art. 171b della LOC introdotto il 1° settembre 2014, quindi abbastanza recente, che sancisce che il Municipio può dotare l'amministrazione di un sistema di gestione della qualità comprensivo di un sistema di controllo interno fondato sull'analisi dei rischi. In relazione al

Nuovo Centro Civico nello specifico, comunica che il Municipio sta già valutando quali possibilità esistono per farsi aiutare e consigliare nelle varie fasi del progetto così come da invito della Commissione della gestione.

L'on. **O. Terrani** comunica innanzitutto che, a causa di un recente intervento chirurgico, lascerà la sala di lì a un'ora al massimo.

Rispetto alla voce "beni e servizi", tiene a ribadire quanto spiegato dall'on. Gervasini affinché venga ben compreso e non si debba tornare nuovamente sull'argomento anche il prossimo anno. Delle analisi approfondite sui costi, come detto, sono state effettuate dal Municipio ogni dieci anni. In più, in sede di allestimento del preventivo e dunque annualmente, ogni capo dicastero riceve i conti di sua competenza e valuta voce per voce se confermare l'importo, aumentarlo o diminuirlo. È un lavoro certosino che prevede anche una pianificazione da parte dei capi dicastero delle attività che si vogliono intraprendere nel corso dell'anno. La proposta del Municipio viene presentata al Consiglio comunale nella forma del preventivo ed è in quel momento che il CC ha la facoltà di modificare l'importo di una o più voci, pur sapendo che la proposta del Municipio avviene in base alla definizione di servizio che si vuole dare. Se si abbassano le spese, l'offerta di servizi alla popolazione ne risente. Una volta approvato il preventivo, il Municipio si sente autorizzato a spendere l'importo in base alla pianificazione stabilita.

L'on. **L. Nicod** ringrazia il capo dicastero per aver già risolto uno dei due punti sollevati nel rapporto di revisione.

Per ciò che concerne la contabilizzazione del fondo canalizzazioni, precisa che la Commissione non intendeva dire che c'è stato un errore. È possibile si tratti di un problema di interpretazione di un principio contabile, per cui è utile approfondire l'argomento e verificarne la correttezza con l'ufficio di revisione.

Conclusi gli interventi di carattere generale, la **Presidente** invita ad esprimersi sui singoli rami dell'Amministrazione dei cui risultati viene data lettura a cura della Segretaria:

Amministrazione generale:	nessun intervento.
Sicurezza pubblica:	nessun intervento.
Istruzione:	nessun intervento.
Cultura e tempo libero:	nessun intervento.
Sanità:	nessun intervento.
Previdenza sociale:	nessun intervento.
Traffico:	nessun intervento.
Ambiente e territorio:	nessun intervento.
Economia pubblica:	nessun intervento.
Finanze e imposte:	nessun intervento.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 5.

Trattanda No. 7 MM No. 1228 del 18 aprile 2018 accompagnante il conto consuntivo 2017 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Rimoldi** non aggiunge altro.

In difetto di interventi, la **Segretaria** dà lettura dei totali spese e ricavi.

La **Presidente** mette in votazione il dispositivo di decisione. È adottata la decisione No. 6.

Trattanda No. 8 MM No. 1229 del 9 aprile 2018 – Definizione del moltiplicatore d'imposta

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto al rapporto.

L'on. **Giulieri** aggiunge che la Commissione ha deciso di preavvisare favorevolmente il mantenimento del moltiplicatore al 64% perché, anche se è vero che si è registrato un avanzo d'esercizio, sono previsti nel prossimo futuro grossi investimenti, tra cui quello per il Nuovo Centro Civico che è già stato approvato dal CC. In questo modo il moltiplicatore può restare stabile nei prossimi anni malgrado gli investimenti.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Pallich** dice che come membro della Commissione della gestione ha aderito con piacere alla proposta del 64%. Lo scorso anno aveva redatto un rapporto di minoranza in cui chiedeva l'abbassamento del moltiplicatore. Dato che il CC non ha accolto la proposta della minoranza della Commissione lo scorso anno, dove l'avanzo d'esercizio era più abbondante, è rispettoso della volontà della maggioranza dei Consiglieri per cui ha preavvisato favorevolmente il 64% senza modificare i suoi principi personali. Per di più, come giustamente detto dall'on. Giulieri, ci attendono investimenti impegnativi già votati in CC che lo scorso anno, invece, non erano ancora certi.

L'on. **Crivelli** dice che il fatto di aver potuto mantenere il moltiplicatore al 64% per 4 o 5 anni, fa di Sorengo uno dei Comuni ricchi e per questo motivo il gruppo SUS spingeva affinché venissero intrapresi gli investimenti.

Il Piano Finanziario conferma che per i prossimi due o tre anni si riuscirà a tenere il moltiplicatore al 64% ma successivamente si dovrà alzare del necessario a causa dei numerosi investimenti in programma. Non concorda con l'idea di alcuni che il moltiplicatore debba essere il più basso possibile poiché ne andrebbero a risentire i servizi che il Comune fornisce.

Informa che il gruppo SUS approva il moltiplicatore al 64% per il 2018.

Conclusi gli interventi, viene esperita la votazione: è adottata la decisione no. 7.

Alle ore 21.00 ca. l'on. O. Terrani saluta e lascia la sala.

Trattanda No. 9 MM No. 1226 del 28 febbraio 2018 – Commento accompagnante il Piano Finanziario 2018 – 2023

La **Presidente** apre la discussione ricordando che non vi sarà una votazione finale.

L'on. **Gervasini** ha compreso che il Piano Finanziario (PF) non è stato accolto con entusiasmo da alcuni. Spiega che il PF 2018-2023 è stato voluto dal Municipio nel momento dell'allestimento del MM sul Nuovo Centro Civico per valutare se l'investimento, e gli altri che sarebbero seguiti, fosse sostenibile. Il documento conferma la sostenibilità e mostra che i disavanzi d'esercizio potranno essere agevolmente coperti dal capitale proprio. Il moltiplicatore politico potrà di conseguenza essere mantenuto al 64% fino al 2021, dopodiché dovrà essere aumentato. La previsione è fatta affidandosi ai dati pregressi e tenendo conto delle ipotesi di evoluzione del PIL nonché dell'arrivo di nuovi contribuenti.

L'on. **L. Nicod** interviene dicendo che ha già commentato il PF 2018-23 nel rapporto della Commissione della gestione sul Nuovo Centro Civico dato che era parte del processo decisionale per quell'oggetto. Aveva allora espresso insoddisfazione per la qualità del prodotto finale e consiglia al Municipio di considerare altre società per l'allestimento del PF. Ritiene che chi ha redatto il documento in discussione ha semplicemente riportato il testo dell'ultimo PF e cambiato le tabelle in quelle parti che interessavano il MM sul Nuovo Centro Civico.

Il PF costituisce un'opportunità per avere una visione sulle finanze a lungo termine ed è importante che sia ben fatto.

L'on. **Nessi** informa che è venuto a conoscenza, durante un corso sulla pianificazione finanziaria organizzato dal Cantone, che è possibile gestire il PF internamente almeno per quanto riguarda l'aggiornamento regolare delle tabelle che lo compongono. Gli sembra di aver capito che esiste un programma che lo permette e che gli enti locali sono a disposizione per fornire supporto in questo senso.

L'on. **Giulieri** osserva che il PF è un documento particolare che diventa obsoleto già solo dopo tre giorni dalla sua stesura e per questo sarebbe bello se il Cantone avesse davvero a disposizione un programma per aggiornare man mano i dati del PF.

Il PF si allestisce partendo dai dati certi, quali il gettito fiscale, le spese correnti, ecc. e dal piano degli investimenti e in base a una serie di calcoli matematici vengono create le tabelle. Per lui i testi perdono quindi di importanza poiché non sono quelli che danno valenza o meno a un PF.

Quest'ultimo è un documento importante quando vi sono investimenti notevoli perché ne verifica la sostenibilità, per cui ritiene che è stato corretto allestirlo nel momento in cui si stava preparando il progetto del Nuovo Centro Civico ed è stato altresì utile alla Commissione della gestione per fare il suo preavviso.

Nei prossimi anni ci saranno dei disavanzi che potranno essere assorbiti dal capitale proprio accumulato negli anni e questo ci permetterà probabilmente di tenere il moltiplicatore invariato fino al 2021. Non si può avere la certezza di quello che davvero succederà in seguito, comunque dal PF si evince che gli investimenti possono essere fatti senza il timore di dover alzare il moltiplicatore in modo esponenziale.

L'on. **Pallich** è conscio del fatto che i dati sono in continua evoluzione e che il PF deve essere visto come una guida. Ha tuttavia l'impressione che non vi sia sufficiente trasparenza, anche a livello di capitale proprio, e per questo esprime un certo disagio. Gli sembra che le contabilità comunali vengano fatte ad arte, che si giochi con le cifre di bilancio con rivalutazioni, ammortamenti straordinari, ecc. e questo non aiuta alla trasparenza.

L'on. **Gervasini** risponde che la contabilità comunale non viene fatta ad hoc dai diversi Comuni. La contabilità infatti è tenuta secondo il modello contabile a partita doppia definito 30 anni fa dal Cantone, il quale emana regolarmente anche direttive e circolari per una corretta registrazione contabile. Non ritiene pertanto si possa dire che non è regolata né che manchi di trasparenza.

Per ciò che concerne il capitale proprio, comprende che probabilmente chi lavora nel privato fatica a farsene un'idea chiara e lo immagina come qualcosa di tangibile. Nel Comune il capitale proprio è rappresentato unicamente nella chiusura di bilancio ed è dato dalla differenza tra attivi e passivi. In base alle normative in materia, il capitale proprio aumenta quando si registra un avanzo d'esercizio e diminuisce quando c'è un disavanzo.

Informa che questo modello sarà sostituito tra un paio di anni dal nuovo modello contabile 2. I Comuni dovranno adottarlo e ci sarà pertanto un nuovo piano dei conti e nuove norme da seguire.

Trattanda No. 10 MM No. 1225 del 21 marzo 2018 – Richiesta di un credito per le opere di riqualifica del campo sportivo delle scuole elementari:

Fase 1 – credito di Fr. 178'000 per le opere di messa in sicurezza e ripristino stato di decoro

Fase 2 – credito di Fr. 72'000 per le opere di miglioria strutturale ed elastica

La **Presidente** ricorda che la votazione finale di questa trattanda è a maggioranza qualificata, cioè deve ottenere almeno 13 voti favorevoli.

Chiede successivamente ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro.

L'on. **Nessi** si è reso conto che nel rapporto manca l'indicazione chiara che la Commissione preavvisa favorevolmente il MM.

L'on. **Pallich** informa che anche la Commissione della gestione sostiene con piacere il MM e che si è permessa di spaziare nelle competenze della Commissione edilizia avanzando due suggerimenti

all'Esecutivo, uno di natura tecnica riguardo alla pavimentazione del campetto di basket e l'altro relativo alle tempistiche della fase 2.

La **Presidente** apre la discussione.

L'on. **Rosa** si felicita dell'appoggio delle Commissioni per questo progetto. Informa che l'Esecutivo ha preso nota dei suggerimenti. Si cercherà di procedere subito con la fase 2 e questo sarà possibile farlo accogliendo anche il suggerimento della Commissione edilizia di effettuare inizialmente un intervento meno strutturato nella parte alta.

Per ciò che concerne il tipo di pavimentazione, il Municipio aveva già analizzato questo aspetto durante la stesura del MM. Si era infatti valutata anche la posa di un materiale simile alle piste d'atletica, ipotesi abbandonata a causa di un problema di gestione dato dalla vicinanza del bosco e dalla consistenza porosa del materiale che non permette una buona pulizia dalle foglie che si insinuano nella struttura. Inoltre, continua, c'è la possibilità che il fondo venga usato come piccolo deposito di cantiere per un limitato periodo di tempo e un tipo di pavimentazione del genere si rovinerebbe. Con la creazione della gradinata ci si voleva orientare verso un'aula all'aperto e qualora si volessero mettere dei tavoli andrebbe bene solo una pavimentazione in asfalto. Inoltre, l'altro materiale avrebbe avuto un maggior costo di Fr. 30'000 come da preventivo fornito alla Commissione opere pubbliche come richiesto. Per tutti questi motivi il Municipio ha deciso di orientarsi su una pavimentazione che potesse essere più polivalente.

Ringrazia inoltre per il suggerimento relativo all'accesso ai disabili. Il Municipio sta già studiando un accesso direttamente dalla strada.

Infine, in merito allo spazio verde, informa che si cercherà di non tagliare immediatamente le 3 piante come chiesto dalla Commissione edilizia ma qualora dovesse essere necessario dovranno procedere. La presenza dei tre alberi crea un problema di muffa sulla facciata dell'edificio che magari può essere risolta con una buona potatura e la pulizia dell'area boschiva.

L'on. **Mecchia** ringrazia a sua volta le Commissioni per i rapporti positivi e i cui suggerimenti verranno presi in considerazione.

Tiene a precisare la motivazione che ha portato alla richiesta di due crediti distinti. A preventivo è indicata una voce di Fr. 100'000 che era stata inserita sulla base di un rapporto introduttivo da lui redatto all'indirizzo del Municipio che stimava una cifra del genere. Approfondendo successivamente il tema e vedendo che c'era spazio non solo per una messa in sicurezza della struttura ma anche per un miglioramento della stessa, la cifra è lievitata ed è sembrato corretto separare i due interventi per rendere il tutto trasparente e rimanere altresì vicini alla cifra inserita nel piano degli investimenti.

Inoltre, voleva anche ricordare al CC che probabilmente ci sarà un finanziamento al progetto da parte di Sport Toto di ca. Fr. 30'000 per cui ci sarà un margine per apportare eventuali ulteriori modifiche secondo le proposte suggerite.

Alle ore 21.30 entra l'on. Cicek. Consiglieri presenti in sala: 22.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione no. 8.

Trattanda No. 11 MM No. 1213 del 15 novembre 2017 - Variante del Piano Regolatore comparto "La Cisterna"

La **Presidente** ricorda che la votazione finale di approvazione globale della variante è a maggioranza qualificata, cioè deve ottenere almeno 13 voti favorevoli. Per maggior orientamento, specifica che prima avverrà la discussione generale e poi verranno messi in discussione singolarmente gli articoli del dispositivo di risoluzione e la scheda grafica no. 6. Invita quindi i Consiglieri che hanno delle osservazioni precise su alcuni punti della scheda grafica ad intervenire in quel momento.

Chiede successivamente al relatore della maggioranza della Commissione di PR se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Giulieri** informa che l'esame dell'oggetto ha richiesto un lavoro piuttosto intenso e trova che sia stato trattato professionalmente da tutte le parti coinvolte. La Commissione si è riunita 5 volte e ha richiesto 15 precisazioni al Municipio, tra cui anche rapporti non formalmente necessari per questa fase di approvazione del PR. Il Municipio ha evaso le richieste e fornito la documentazione in tempi celeri agevolando in questo modo i lavori commissionali.

Come noto a tutti, il comparto è oggi fatiscente e un progetto di riqualifica è necessario. Continua asserendo la modifica di PR porta dei vantaggi diretti alla popolazione. Il comparto infatti potrà essere visitato dai cittadini, vi sarà un nuovo sentiero che collega la scuola dell'infanzia alla scuola elementare costruito dai promotori come definito nella scheda grafica no. 6, un diritto di passo a favore della cittadinanza e l'obbligo di costruire 15 posteggi pubblici. Sottolinea anche che i promotori dovranno corrispondere al Comune, tra opere e plusvalore, cifre importanti. Da una valutazione preventiva, il plusvalore dovrebbe situarsi intorno a 1 milione di franchi, di cui 2/3 a favore del Comune e 1/3 del Cantone. Inoltre i costi del sentiero e della creazione dei 15 posteggi sono a carico del promotore. Il Comune non ne esce pertanto con le "ossa rotte". Anche l'aspetto riguardo alla cessione di una parte di terreno del parco giochi dell'asilo non ha risvolti negativi dal momento che viene tolta una striscia ora non utilizzabile che sarà compensata con l'aggiunta di un pezzo di terreno nella parte superiore che andrà a migliorare la situazione dell'area di gioco.

La maggioranza della Commissione di PR è convinta che la proposta di variante sia positiva e porterà a Sorengo un centro che è una "prima" in Ticino. Per questi motivi preavvisano favorevolmente il MM su tutta la linea con alcune osservazioni di dettaglio che riprenderà in sede di discussione della scheda grafica no. 6.

La **Presidente** chiede al relatore della minoranza della Commissione di PR se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Simonetti** ringrazia innanzitutto il Municipio per la collaborazione in sede di lavori commissionali. Nel rapporto di minoranza sono state elencate le 15 domande poste all'Esecutivo, frutto della riflessione fatta in Commissione e a cui il Municipio ha dato, come detto dall'on. Giulieri, risposta scritta. Risposte sono anche giunte, anche se non verbalizzate, dall'on. Rosa in sede di alcune delle riunioni della Commissione. Vi è stata inoltre occasione di incontrare e discutere con il pianificatore, che si è dimostrato essere persona competente nel suo lavoro.

Raccolte tutte le informazioni e analizzato il progetto, la minoranza della Commissione di PR ha deciso di non preavvisare favorevolmente il MM.

L'on. Giulieri, nel suo intervento, ha riassunto i motivi per cui, secondo la maggioranza della Commissione, bisognerebbe accettare il messaggio, sottolineando sostanzialmente il beneficio che ne deriva al Comune dal fatto che un'area dismessa venga rivalorizzata e dal rientro economico di cui abbiamo tuttavia solo dei lineamenti di quantificazione. Ritiene che questi non siano degli argomenti per una decisione in merito alla pianificazione né siano degli elementi di pianificazione. Quest'ultima deve avvenire nell'interesse pubblico del Comune, che non è avere 15 posteggi pubblici o un milione di franchi. Chiede pertanto ai colleghi Consiglieri di pensare nell'ottica della pianificazione e del suo significato, vale a dire il progettare l'uso del territorio per il futuro e se quello che viene proposto corrisponde ai nostri bisogni. La giurisprudenza dice che l'interesse pubblico è quello che vuole la maggioranza della popolazione e le petizioni che vi sono state in passato dicevano altro rispetto a quello che viene proposto oggi. Si chiede quale sia l'interesse pubblico per Sorengo con questa pianificazione. A suo avviso l'interesse pubblico non è avere l'erba tagliata in un fondo ora dismesso o un milione di plusvalore.

Una pianificazione crede debba, inoltre, prevedere degli accessi che qui ha l'impressione siano stati totalmente dimenticati come già è stato evidenziato nel rapporto di minoranza. Riprenderà questo discorso nella discussione di dettaglio più avanti.

Aggiunge infine, a titolo informativo, che egli, unitamente all'on. Nessi, aveva presentato una mozione che invitava il Municipio a fare una riflessione sulla pianificazione di questo comparto. Precisa che la mozione è stata seguita dal MM di variante di PR, infatti la Commissione di PR ha avuto sul tavolo prima la mozione poi la variante di PR in discussione oggi. I Commissari hanno tuttavia deciso di trattare prima il messaggio municipale e questo a riprova che l'opposizione di chi è contro alla variante non è un'opposizione di principio ma un'opposizione materiale sui difetti della

pianificazione. Ritiene si debba dare atto, a chi è contrario alla variante, del fatto che sia stata trattata prima la variante di PR anziché la mozione malgrado tecnicamente si sarebbe potuto fare il contrario.

Conclude le considerazioni generali e si riserverà di entrare nei dettagli successivamente come indicato dalla Presidente.

L'on. **Giulieri** precisa, in merito alla mozione, che quest'ultima non è stata portata all'ordine del giorno dal Presidente della Commissione di PR, per questo è stata trattata prima la modifica di PR proposta dal Municipio, non perché la Commissione non volesse discutere la mozione. In ogni caso non crede che questo pregiudichi qualcosa di particolare sulla mozione.

È del parere che la modifica di PR già risponda indirettamente a molti quesiti posti nella mozione, tra cui per esempio la possibilità di usufruire del comparto da parte della popolazione, del fatto che ci sia un accesso da via al Laghetto fino a via Tami, ecc.

Nel corso dell'ultima riunione della Commissione si è valutato se discutere o meno la mozione e in quella occasione si è deciso di attendere l'esito della votazione in Consiglio comunale. Successivamente si potrà vedere come procedere o se addirittura la mozione sarà sorpassata se il CC dovesse accettare il MM sulla variante di PR.

Aggiunge che è vero che la mozione è stata presentata prima del MM ma il Municipio stava probabilmente portando avanti da anni la discussione sulla variante con il pianificatore, per cui ritiene questa affermazione un po' tendenziosa.

L'on. **Simonetti**, in qualità di Presidente della Commissione, tiene a precisare che un anno e mezzo prima aveva chiesto di convocare la Commissione di PR per avere un contatto formale con il Municipio sul tema della pianificazione. L'Esecutivo aveva risposto che la Commissione sarebbe stata convocata a tempo debito. Non si può affermare perciò che si era già al corrente della variante di PR da tempo e ribadisce che il MM è arrivato dopo la mozione. Si è reso conto, afferma, del conflitto tra l'idea contenuta nei due documenti e che quella del messaggio municipale era più compiuta rispetto alla mozione. Si è altresì reso conto che nella risposta dell'Esecutivo alla mozione emergeva implicitamente che sarebbe arrivato sui tavoli qualcosa di importante.

Ritiene che la Commissione, responsabilmente, ha discusso prima il MM e questo non lo sta sottolineando quale lamentela ma per evidenziare che chi non è favorevole al MM non ha usato tattiche dilatorie per non trattare il messaggio. Come giustamente detto dall'on. Giulieri, la decisione di agire in questo modo è stata presa all'unanimità dalla Commissione di PR e dunque accolta da egli stesso che era il mozionante. Non è perciò stato messo in minoranza e non è ricorso a tattiche ma si è inchinato a quella che era la volontà del Municipio di portare avanti questo messaggio municipale. Ci teneva a precisarlo in questo Consiglio comunale affinché fosse messo a verbale che la Commissione ha trattato prima il MM malgrado questo sia stato licenziato dopo la presentazione della mozione. Questo è un segno di responsabilità e di apprezzamento per lo sforzo che ha fatto il Municipio in questa pianificazione, pianificazione che la minoranza della Commissione non condivide ma che non ha respinto, ribadisce, con tattiche dilatorie.

L'on. **Sindaco** risponde che è vero che la mozione è stata presentata prima del MM ma puntualizza che ancora prima vi è stata la serata pubblica aperta a tutta la popolazione a cui i Consiglieri comunali erano stati invitati. Non era dunque una novità la direzione in cui si stava andando.

L'on. **Simonetti** concorda con l'on. Sindaco. Egli voleva solo evidenziare che la Commissione ha dato atto, nel trattare il MM, dell'impegno profuso dal Municipio nella preparazione del messaggio, nell'informare la popolazione e nel fornire i dati richiesti. Desiderava solo che questo fosse verbalizzato.

L'on. **Crivelli** osserva che è noto che il Comune ha fatto tutto il possibile per riuscire ad acquistare la Cisterna ma, purtroppo, senza successo. Il Comune tuttavia ha sempre avuto il coltello dalla parte del manico poiché il PR, così com'era e com'è tuttora, impedisce qualsiasi tipo di speculazione nel comparto. Ciò che possiamo fare è solo bloccare dei progetti, non proporre di nostri. Siamo di fronte oggi a un cambiamento del PR che continua a non permettere nessun tipo

di speculazione grazie anche al grosso lavoro commissionale che ha posto una serie di paletti, anche entrando nel dettaglio, a dimostrazione della meticolosità con cui è stata analizzata la variante. Questo dovrebbe essere rassicurante, poiché anche cambiando il PR non si potrà rovinare un comparto di Sorengo così interessante.

Un'altra possibilità è quella di dire no e continuare a tenere il PR allo stato attuale, con l'unico risultato di bloccare il tutto e che per altri 20 anni questo luogo affascinante, ma ora fatiscente e inaccessibile al pubblico, continui a restare inaccessibile e decadente.

Non vede inoltre attuabile l'opzione di un esproprio, la cui procedura durerebbe minimo 5-10 anni, poiché non sarebbe giustificabile. Il Comune aveva un terreno e ne ha venduto il 60% a un partner privato per il progetto del Nuovo Centro Civico e degli alloggi per la terza età. Non vi è dunque l'esigenza di terreno per costruzioni quali per esempio una scuola, che già abbiamo.

Votare contro la variante di PR significa solo, ribadisce, bloccare e rinviare per 10 o 20 anni qualsiasi possibilità di avere qualcosa di interessante come l'attuale progetto. Non solo permetterà l'accesso ai sorenghesi e non e fornirà dei posteggi pubblici, ma avere un polo culturale, probabilmente prima struttura del genere in Ticino, porterebbe anche a benefici di immagine per il Comune. Non sprecherebbe questa occasione e per questo invita i colleghi a votare a favore del MM.

L'on. **Cameroni** crede non ci sia stato un messaggio municipale che abbia occupato la sua mente come questo del comparto Cisterna. A suo tempo quest'ultimo era un centro balneare e valeva la pena comprarlo mentre ora non vi è più nemmeno la piscina per cui già questo è un punto a sfavore. Ricorda che, quando egli allora interveniva a favore dell'acquisto, non sentiva levarsi altre voci a sostegno da chi sedeva in Municipio. Ora la questione è mutata: c'è un privato che non vuole vendere ma vuole realizzare qualcosa. L'on. Cameroni ritiene che la proprietà privata è sacra e come tale bisogna rispettarla.

Ritiene inoltre che, come politici, si debba guardare oltre il presente. Ha la convinzione, prettamente personale, che Sorengo tra 15 o 20 anni non sarà più autonomo. Il nuovo ente politico potrebbe agire come meglio crede e utilizzare il comparto per esempio per costruire un complesso residenziale. Nessuno può sapere quello che succederà ma egli non correrebbe questo rischio.

L'on. **L. Terrani**, in qualità di membro della Commissione di PR, motiva il fatto di non aver firmato né il rapporto di maggioranza né quello di minoranza. Trova il progetto di un centro culturale innovativo e attrattivo. Nonostante ciò, parte dal principio che se si intende cambiare il PR di un Comune, questo dovrebbe essere fatto nell'ottica dell'interesse pubblico e quindi dell'interesse dei cittadini di Sorengo. Si dice scettica sul fatto che questa modifica di PR lo rispetti dal momento che avviene, in sostanza, su richiesta di un privato e non dei cittadini. Durante gli incontri Commissionali, ha trovato riscontro e medesimo peso sia negli argomenti a favore sia in quelli contrari riportati nei rispettivi rapporti commissionali. Proprio per questo tipo di equità, ha deciso di astenersi.

L'on. **Nessi** desidera uscire brevemente dal messaggio municipale in sé e affrontare il ruolo che il Consiglio comunale ha avuto nella vicenda della Cisterna che si protrae da 15 anni.

Il secondo atto di questa vicenda inizia dopo la bocciatura da parte del CC della Convenzione con Lugano Turismo. Successivamente, il 20 dicembre 2011, era stata presentata una mozione nella quale si chiedeva che il Municipio rivedesse le trattative per diventare proprietario diretto della Cisterna. È a conoscenza che a suo tempo era anche stato incaricato un membro della Commissione della gestione di fare da intermediario con i proprietari per portare avanti una trattativa di compravendita per il Comune. Sfortunatamente anche questo tentativo non ebbe successo poiché il Credito Svizzero non si mosse dalla sua decisione negativa. Alla notizia della vendita del comparto a una società, che inizialmente rimase anonima, venne presentata un'interpellanza. Il Municipio, nella risposta, dichiarò l'impotenza del poter diventare acquirente e non aggiunse altre informazioni. Nel 2014 emerge che l'interlocutore della società che ha acquistato la Cisterna è Guido Santini, scelta a suo avviso che non ha contribuito ad affrontare la vicenda con serenità. Successivamente inizia il percorso, annunciato dall'on. Sindaco nel 2015, che ha portato alla variante in oggetto. Ritiene che in questo secondo periodo sia mancato un dibattito che coinvolgesse il CC, considerato altresì che il legislativo con la mozione del 2011

chiedeva che il Comune diventasse proprietario diretto del comparto. Una discussione in questo senso avrebbe anche fatto da contraltare alla visione -legittima- del Municipio espressa nella risposta alla recente mozione del 30 maggio 2017, primo firmatario on. Simonetti. Nel suo scritto di risposta dell'8 settembre 2017, l'Esecutivo fa le seguenti considerazioni: la variante di PR era già in elaborazione e avrebbe compreso una fruibilità pubblica; in passato il CC, con la bocciatura della Convenzione con Lugano Turismo, si era già espresso negativamente sulla gestione comunale del comparto, cosa che secondo l'on. Nessi è solo parzialmente vera perché, come detto anche nella mozione, la volontà era che il Comune ne diventasse proprietario diretto; il Comune dispone già di sufficienti proprietà fondiari per le sue necessità; l'esproprio comporterebbe un investimento eccessivo tenuto conto del complesso degli investimenti previsti nel prossimo futuro. L'on. Nessi ritiene importante mettere in evidenza queste considerazioni perché da queste emerge la visione politica del Municipio. Ribadisce che a suo avviso è mancato un dibattito che coinvolgesse il CC e che ponesse quest'ultimo di fronte alla responsabilità di decidere cosa fare con il comparto Cisterna. Crede inoltre che la mozione del 30 maggio 2017 fosse un'opportunità importante che avrebbe potuto rimediare a questa mancanza. Il fatto che verrà trattata solo in caso di bocciatura del presente messaggio è un'occasione persa anche per valutare eventuali altri scenari, oltre all'espropriazione, come magari l'acquisto. Sarebbe stata una richiesta legittima visto che le persone di riferimento della Società ora proprietaria sono a conoscenza dell'interesse del Comune per quel comparto. Il CC si trova oggi, invece, a valutare la proposta del Municipio senza aver mai potuto affrontare un dibattito e senza aver dato seguito alla volontà del CC espressa nel 2011.

Conclude informando che, per questi motivi e altri per cui entrerà nel dettaglio più avanti, voterà contro il MM.

L'on. **Rosa** ha l'impressione che vi sia una confusione in merito alle competenze. È competenza del Municipio pianificare e il CC può avallare o meno la proposta dell'Esecutivo ed è in quest'ambito che avviene il dibattito. In più, con l'adozione del PR, il dibattito viene portato non solo in sede di Consiglio comunale, ma viene coinvolta anche la popolazione con una serata pubblica in cui vengono valutati anche i suggerimenti che ne derivano. La proposta di variante può piacere o meno, ma le competenze devono restare chiare: l'Esecutivo come tale pianifica e porta una proposta; il Legislativo può avallarla, modificarla o respingerla.

L'on. **Giulieri** osserva che in passato si è dibattuto molto sulla Cisterna, fino a quando il comparto è stato venduto dal Credito Svizzero a un privato. Da quel momento il discorso non può essere portato avanti poiché il Comune, precisa, non può espropriare a suo piacimento ma ci deve essere un interesse legittimo della collettività superiore a quello privato che a suo avviso, in questo caso, non sussiste. Dal momento che non ritiene attuabile un'espropriazione, il discorso che va in questa direzione è sterile e senza sbocco alcuno. La variante di PR esclude la speculazione all'interno del comparto e questo è a suo avviso il valore aggiunto di questo MM. Ci sono certamente dei correttivi che si possono apportare alla proposta, così come indicato nel rapporto di maggioranza, ma in ogni caso è arrivato il momento di guardare avanti.

L'on. **Pini** crede che la variante di PR possa essere una buona idea e che il Comune potrebbe trarne dei benefici. Ci sono tuttavia alcune domande che desidera porre per poter meglio comprendere alcuni aspetti della tematica.

Chiede innanzitutto se il calcolo del plusvalore sia corretto, poiché a suo avviso il vantaggio che ne deriva al privato potrebbe essere maggiore di un milione di franchi. Suggerisce una seconda perizia.

Non crede inoltre che l'area resterà davvero aperta al pubblico. Fatica a immaginare che il privato possa realmente permettere l'accesso alla popolazione e che non limiti quindi con dei cancelli la possibilità di accedere al comparto. Sottolinea questo punto giusto affinché ne si possa essere coscienti anche se, per quanto lo riguarda, non lo ritiene un problema grave.

Si interroga altresì sul destino del sedime della FLP, a cavallo con il comparto in discussione, quando la ferrovia verrà dismessa forse tra una decina di anni. Ritiene si debba avere un'idea in merito.

Infine chiede se esiste la possibilità che, visti i vincoli di interesse pubblico, il proprietario possa un giorno imporre al Comune di comprare il comparto o di inserirlo in zona edificabile.

L'on. **Rosa** risponde che il prelievo del plusvalore è definito dalla Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) che sancisce la metodologia per calcolarlo. Quello che è stato presentato dal Municipio non è ancora il calcolo definitivo ma una stima effettuata in base al valore del terreno attuale e il valore ipotetico al termine della pianificazione, la cui differenza genera il plusvalore. Quest'ultimo viene definito in via peritale una volta realizzata l'opera. In Ticino non vi sono ancora molti esempi di applicazione del plusvalore poiché è un articolo di legge entrato da poco in vigore. Vi sono comunque delle direttive emanate dal Cantone per il calcolo. Precisa che l'importo derivato dal plusvalore non potrà essere impiegato a piacimento ma dovrà essere utilizzato nell'ambito della riqualifica del territorio. Una percentuale resterà al Comune e l'altra andrà al Cantone.

Per ciò che concerne l'accessibilità, conferma che la variante di PR non prevede l'accesso totale ma definisce degli spazi che possono essere agibili e ne determina le modalità.

In merito al trenino FLP, comunica che questo resterà fino al 2027. I progetti non sono ancora chiari, si sa solamente che ci sarà una riqualifica del tracciato, probabilmente con una pista ciclabile o simili. Sorengo, insieme ai comuni di Muzzano e Collina d'Oro, ha richiesto al Cantone un incontro per potere avere maggiori informazioni e poter essere quindi maggiormente progettuali. Da questo incontro, avvenuto circa due settimane fa, è emerso che ora la priorità è realizzare l'accesso alla Città di Lugano attraverso la galleria da Manno, poi si valuterà nel dettaglio il resto.

Su un eventuale esproprio richiesto dai proprietari in futuro, l'on. Rosa risponde che questa volontà non è mai stata manifestata né da parte del proprietario né da parte del Comune. È un aspetto giuridico a cui, anche per lui, è difficile dare una risposta precisa.

L'on. **Simonetti** ha l'impressione che quello dell'on. Cameroni fosse un piccolo attacco nei suoi confronti. A questo proposito chiede, a chi era in CC nel 2012 quando si è discussa l'approvazione della convenzione con Lugano Turismo, di ricordare chi si è battuto a favore della convenzione. Sottolinea che gli unici a intervenire dai banchi del Municipio erano stati l'on. Terrani ed egli stesso. Per cui, se l'intervento dell'on. Cameroni era volto a dire che egli è stato passivo quando sedeva in Municipio e si trattava di cercare di ottenere l'uso pubblico del sedime, allora respinge le accuse in modo indignato. Se si riferisce invece alla fase del Consiglio comunale, egli non c'era per cui non aveva potuto parlarne.

L'on. **Cameroni** risponde che non ricorda quanto precisato dall'on. Simonetti, egli ricorda però molto bene che in sede di discussione in CC; quando interveniva a favore dell'acquisto della Cisterna, ai suoi interventi non veniva dato séguito.

L'on. **Fumasoli** invita a riflettere su quello che è realmente l'interesse pubblico che potremmo avere come cittadini di Sorengo e invece quello che andremmo a perdere. A questo proposito, non ritiene positiva la permuta di terreno perché la parte che viene aggiunta è ora l'unico accesso per le carrozine che porta alla seconda sezione della scuola dell'infanzia, alla biblioteca e alla sala comunale. La parte invece che viene tolta al Comune, viene utilizzata dai bambini al contrario di quanto affermato. Inoltre dovranno essere spostate tre attrazioni del parco giochi vista la prossimità della strada e non vede dove altro potrebbero essere posizionate. Se dovessero venire eliminate, andremmo a togliere dei servizi alla popolazione in vista per di più di un aumento di bambini con l'apertura, in futuro, di una terza sezione Sinf.

L'on. **Gerosa** interviene come segue:

“Buonasera a tutti,

il mio non sarà forse un intervento tecnico ma è molto emotivo. Prima di tutto vorrei contestare un po' quello che ha anticipato l'on. Crivelli perché, da questa operazione, Sorengo non riceverà praticamente niente. Ricordando anche quello che fu nei Consigli comunali quando si doveva accettare, qui in questa sala, la convenzione con l'ente turistico di Lugano, fui il solo, perché nella commissione delle petizioni, che dissi a tutti “se noi non accettiamo questa convenzione, domani non avremo nessuno a cui rivolgere la parola”. La convenzione non fu accettata perché era un po'

cavillosa nella seconda parte, ma la prima parte avrebbe potuto benissimo essere accettata. Da quel momento non abbiamo più avuto nessun interlocutore e siamo rimasti tagliati fuori.

In diversi contesti mi sono avvicinato a questo centro della Cisterna apprezzandone le amenità. Penso che la struttura della Cisterna sia nata anche dalla conformità della zona, boschi, prati che le donando un senso di pace e tranquillità e di frescura. Questo è stato quello che nella storia era la zona Cisterna. Penso che tutti i sorenghesi nel corso degli anni hanno approfittato di questa oasi di pace nelle infuocate giornate estive. Anche il Credito Svizzero, nella sua lungimiranza, ha sfruttato queste caratteristiche della Cisterna. Ricordo solo quanti bambini delle nostre scuole hanno goduto di questo angolo di pace per apprendere i primi insegnamenti di nuoto, queste amicizie che sono nate in questo ambiente di sana allegria. I ricordi dell'infanzia si saldano dentro di noi e ce li portiamo dentro per tutta la vita. Questi ragazzi che hanno fatto questi corsi ricordano la Cisterna veramente con una grande soddisfazione. Anche in Consiglio comunale, come dicevo prima, si sono tenute numerose e appassionante discussioni per entrare in possesso di questo centro ricreativo proprio per le sue caratteristiche naturali. Oggi ci troviamo a discutere per una variante di PR della Cisterna con un cambiamento proposto nel messaggio municipale per creare una zona industriale per la promozione di diverse forme di arte. Ribadisco: zona industriale, o forse meglio, parco commerciale artistico perché di questo si sta discutendo. Non possiamo nasconderci dietro un dito e pensare che la definizione "zona artistico-culturale-ricreativa" ci protegga dalla irrimediabile devastazione della zona della Cisterna così com'è nata, così come è stata fruita per molti anni. Questa fantasiosa definizione permette di costruire dei grossi capannoni, un esercizio pubblico con alloggio, dei parcheggi che andranno a snaturare tutta l'area in questione. Perché non sarà vero che il cittadino di Sorengo potrà usufruire delle infrastrutture, al limite potrà entrare nel bar come ci entravano in quel limitato periodo che è stato. Non voglio tralasciare l'incremento del traffico che questo comparto causerà.

Mi sono posto queste domande: quali benefici porterà a Sorengo questa modifica di PR? Quali benefici avranno i cittadini di Sorengo? Queste modifiche come andranno a incidere negativamente nella vita dei Sorenghesi? A queste domande non sono riuscito a darmi delle risposte esaustive. Per questi motivi e per i motivi esposti nel rapporto di minoranza della Commissione, sono nettamente sfavorevole a questo MM."

L'on. **Sindaco**, sull'intervento dell'on. Nessi, osserva che dopo le due bocciature da parte del Consiglio comunale per l'acquisizione e la convenzione con Lugano Turismo, il Municipio si è adoperato in tutti i modi per cercare di comprare il comparto Cisterna ma purtroppo senza successo.

In merito all'intervento dell'on. Gerosa, anch'essa ha seguito i corsi di nuoto alla Cisterna e serba dei bei ricordi, ma ora la situazione è questa. Il Credito Svizzero non ha voluto vendere al Comune ma a un privato e, come giustamente detto dall'on. Crivelli, o si accetta la variante di PR -che il Municipio ritiene essere un buon progetto su cui ha intensamente lavorato e che porta dei benefici alla cittadinanza non solo di Sorengo ma della Regione- o si blocca e la situazione rimane invariata.

L'on. **Giulieri** puntualizza che i parametri edificatori della zona artistico-culturale-ricreativa sono identici a quelli della zona residenziale, compresa l'immissione fonica perciò non si deve temere possa essere legata a un comparto industriale.

Conclusi gli interventi generali, la **Presidente** apre la discussione sui singoli articoli e sui contenuti della scheda grafica numero 6 invitando la Segretaria a passarli in rassegna.

L'on. **Pini** chiede se non bisogna votare prima l'entrata in materia.

L'on. **Simonetti** risponde che l'entrata in materia era stata tolta dal Regolamento comunale qualche anno prima.

Art. 2:

L'on. **Simonetti** chiede come mai viene aggiunto "Schede grafiche".

L'on. **Rosa** risponde che viene aggiunto perché al momento attuale il comparto Cisterna non ha una scheda grafica.

L'on. **Simonetti** replica che ora il PR ha delle schede grafiche per gli altri comparti quindi non comprende perché deve essere aggiunto nell'art. 2. Non si parla di "Nuova scheda grafica no. 6" ma di schede grafiche in generale.

L'on. **Rosa** spiega che l'art. 2 non cambia.

L'on. **Simonetti** continua a non capire. Si deve votare su un articolo che cambia e dove infatti viene scritto "Nuovo" e gli si risponde invece che non cambia.

L'on. **Rosa** spiega che viene aggiunto "Schede grafiche" nelle componenti di PR perché nelle NAPR attuali non figura.

L'on. **Simonetti** osserva dunque che la modifica viene richiesta perché le schede grafiche che compongono il PR non hanno ora una base legale.
Chiede se si debba votare o meno sull'articolo.

La **Presidente** spiega che viene aperta la discussione sui singoli articoli, se non ci sono emendamenti si passa al successivo, se vi sono proposte di emendamento si procede con la votazione eventuale e al termine si vota sul complesso.

L'on. **Simonetti** fatica a comprendere come mai non venga approvato punto per punto.

L'on. **Nessi** chiede quando è possibile intervenire sul comparto.

La **Presidente** spiega che dopo aver passato in rassegna gli articoli, si passerà ai contenuti della scheda grafica no. 6 e allora si potrà intervenire in merito.

L'on. **Simonetti** chiede in quale punto del dispositivo di risoluzione viene citata la scheda grafica.

La **Presidente** risponde che al punto 2 lett. A si cita l'adozione della scheda grafica. In quel contesto se ne potranno discutere i contenuti.

Art. 3:

L'on. **Simonetti** si sofferma sulla scelta di definire questa zona "artistico-culturale-ricreativa". Nel rapporto di minoranza della Commissione, ha evidenziato che la Legge sullo sviluppo territoriale, e relativo Regolamento di applicazione, propone in modo non vincolante una lista di zone. La scelta di non optare per una zona non codificata dalla legge crea diversi problemi. Prima di tutto è una cosa unica e come tale crea incertezza su quello che significa esattamente zona artistico-culturale-ricreativa. Chi si dovrà esprimere su una futura domanda di costruzione dovrà interpretarne il significato quando dovrà stabilire se l'attività sarà o meno conforme alla zona. Se si usano invece concetti previsti dalla legge c'è a supporto la giurisprudenza, la dottrina, direttive, ecc. che danno un indirizzo pianificatorio. In questo caso inoltre è stato deciso di fare riferimento alla Legge sulla cultura che, ammesso sia accettabile, ha tutt'altro scopo rispetto all'uso ammissibile del territorio. Per di più, se questa legge cantonale dovesse essere modificata, teme si potrà costruire qualsiasi cosa nel comparto.

Nel MM si dice anche che è escluso il pernottamento sistematico ma questo non viene riportato nella scheda grafica.

Invita pertanto a non approvare una definizione così poco precisa della zona e soprattutto che questa non venga associata alla Legge sulla cultura, semmai andrebbe redatta una scheda ad hoc con la definizione di cosa è ammesso o meno.

La **Presidente** osserva che è esattamente quello che viene riportato nella scheda grafica no. 6, dove viene definito cosa è ammesso nella zona e cosa non lo è. Parimenti, nel PR ci sono le zone bosco ma non vi è un Regolamento comunale che le definisce.

L'on. **Simonetti** ribatte che invece si rimanda alla Legge sulla cultura per questa zona. Per le zone bosco c'è la Legge federale sulle foreste che dice cosa si può fare nel bosco.

La **Presidente** risponde che parimenti la Legge sulle foreste è di un altro ramo.

L'on. **Simonetti** risponde a sua volta che la Legge federale sulla pianificazione territoriale dice quali sono le zone minime da definire e cioè agricole, per gli insediamenti e boschive, per cui c'è giurisprudenza che dice cos'è un bosco.

La **Presidente** teme si stia uscendo dal tema di discussione.

L'on. **Simonetti** non concorda perché è importante sapere cosa si potrà fare o meno in un comparto che si sta pianificando. È a suo avviso un punto essenziale.

L'on. **Giulieri** osserva che questo è un articolo introduttivo che non fa riferimento a nessuna legge, sarà la scheda grafica a definire cosa si può fare o meno. Propone di mantenere la proposta del Municipio.

L'on. **Rosa** precisa che la Legge sullo sviluppo territoriale non definisce come si devono chiamare le zone ma come il territorio deve essere suddiviso. Il Regolamento di applicazione ne riprende i principi e il Cantone ha emanato un documento con esempi di zone. Non viene detto che una zona non si possa chiamare in un determinato modo e il riferimento alla Legge sulla cultura è legato alla definizione di attività artistica, culturale e ricreativa. Il Municipio si è posto l'interrogativo se redigere o meno una lista della attività culturali ammesse ma è facile dimenticarne alcune con la conseguenza di trovarsi successivamente a dover concedere deroghe.

L'on. **Simonetti** chiede come farà il Municipio, davanti a una domanda di costruzione, a dire se l'uso è ammissibile secondo la definizione della zona.

L'on. **Rosa** risponde che se l'attività rientra nella definizione di artistico-culturale-ricreativa allora è compatibile.

L'on. **Simonetti** propone come emendamento che sia tolta la definizione di zona artistico-culturale-ricreativa.

La **Presidente** informa che secondo l'art. 38 cpv. 2 LOC un emendamento deve essere presentato per iscritto. Secondariamente, ha l'impressione che un emendamento del genere vada a svuotare di senso il MM. È chiaro a tutti che l'on. Simonetti voterà contro alla variante di PR. Ella voleva dare la possibilità di discutere sulle questioni dove sa che c'erano opinioni contrastanti e propone di passare pertanto direttamente alla scheda grafica no. 6.

L'on. **Simonetti** ritiene abbia il diritto di esprimere la sua opinione sui singoli articoli dal momento che si era detto che si apriva la discussione su ognuno di questi. Qualora dovesse dilungarsi, la Presidente ha la facoltà di interromperlo. Non vorrebbe che ci fossero delle questioni non affrontate al momento della votazione finale.

Dice che non presenterà un emendamento se questo deve essere presentato in forma scritta. Asserisce che voterà contro l'art. 3.

La **Segretaria** spiega all'on. Simonetti che se è sua intenzione presentare un emendamento può farlo seduta stante per iscritto. Gli articoli vengono passati in rassegna e si vota sul singolo articolo solo nel caso in cui venga presentato un emendamento.

L'on. **Simonetti** ribadisce che voterà contro su questo ma non presenterà un emendamento.

L'on. **Nessi** si aspetterebbe che il Municipio dica esattamente come mai ha scelto di denominare la zona in quel modo.

L'on. **Rosa** ribadisce che si è optato per questa definizione per evitare di dover fare una lista delle attività permesse che non sarebbe stata esaustiva. Questa definizione è ampia e permette di classificare le destinazioni.

L'on. **Gerosa** chiede se vi è la possibilità che possa rientrare anche un postribolo in queste destinazioni.

L'on. **Rosa** risponde che la Legge sulla prostituzione definisce delle zone in cui non possono insediarsi queste attività come per esempio vicino a una scuola dell'infanzia come in questo caso.

Art. 4:

L'on. **Simonetti** chiede qual è l'altezza massima degli edifici nella zona residenziale intensiva e mista.

L'on. **Rosa** risponde 12 metri. Nella zona residenziale con servizi invece è di 10 metri.

Art. 5: nessun intervento.

Art. 34 cpv. 1:

L'on. **Giulieri** chiede se è corretto che nell'articolo rimanga la dicitura "Cisterna". A suo avviso sarebbe più corretto "zona artistico-culturale-ricreativa".

L'on. **Sindaco** risponde che è corretto perché ci si riferisce al comparto, non alla zona.

Art. 36:

L'on. **Simonetti**, in merito alla modifica del titolo marginale, rinvia a quanto già detto per l'art. 3. Per ciò che concerne il cpv. 1, ritiene sia ora il momento di discutere della scheda grafica no. 6 dato che è qui che viene citata.

La **Presidente** accetta e informa che aprirà la discussione sui contenuti della scheda grafica no. 6 per poi successivamente ritornare all'art. 52 cpv. 1.

L'on. **Simonetti**, visto che si sono raggiunte le ore 23.15 e che la scheda grafica rappresenta il cuore della discussione, propone di chiudere la seduta e riprendere la trattanda il giorno successivo con calma per evitare che venga affrontata superficialmente.

L'on. **Giulieri** crede che ci sia tendenziosità da parte dell'on. Simonetti che sembra essersi dilungato appositamente nella discussione sui singoli articoli. Ritiene si possa proseguire considerato che in passato ci sono state sedute che sono terminate persino alle 00:45.

La **Presidente** mette in votazione la possibilità di proseguire la seduta.

La proposta viene accettata con 14 voti favorevoli e 8 contrari. La sessione può pertanto andare avanti.

L'on. **Cameroni** chiede all'on. Simonetti di non fare ostruzionismo per tirare alle lunghe la discussione.

L'on. **Simonetti** rifiuta categoricamente il rimprovero di ostruzionismo. Fa notare di non essere intervenuto nelle trattande precedenti, avrebbe potuto farlo se la sua intenzione fosse stata quella di fare ostruzionismo. Ha il diritto di esprimersi e intende utilizzare tale diritto.

L'on. **Cameroni** si scusa.

La **Presidente** apre la discussione sui contenuti della scheda grafica no. 6 Cisterna – Variante ottobre 2017 spiegando che passerà in rassegna la scheda aprendo la discussione sui singoli comparti e settori.

Comparto A:

- Definizione:

l'on. **Simonetti** rinvia a quanto già detto.

- Settore A1

- Parametri edificatori: nessun intervento.

- Destinazioni ammesse:

l'on. **Rosa** comunica che il Municipio ha preso atto dell'osservazione contenuta nel rapporto di minoranza riguardo al fatto che nella scheda grafica non risulta esplicitamente che non è ammessa la residenza nel comparto A. Il Municipio accoglie il suggerimento e inserisce questo punto nelle "Destinazioni ammesse" del settore A1.

L'on. **Simonetti** chiede se si tratta di un emendamento.

La **Presidente** spiega che il Municipio ha accolto la proposta della Commissione di minoranza per cui la proposta originale del MM viene modificata in questo senso se dal CC non emergono controproposte.

L'on. **Simonetti** chiede perciò se quello su cui bisognerà decidere contiene anche questo elemento.

La **Presidente** conferma.

L'on. **Simonetti** evidenzia che nell'esame preliminare della variante, il Dipartimento del territorio (DT) ha fatto emergere la mancanza di uno studio a supporto della volumetria concessa. Fra i documenti richiesti dalla Commissione al Municipio, vi era una scheda nella quale venivano riportate le conclusioni del DT e i relativi provvedimenti presi dall'Esecutivo. Tuttavia su questo punto legato alla volumetria, malgrado la richiesta del DT, non c'è alcuna spiegazione sul motivo per cui sono stati concessi 2'600 m² di SUL, che egli personalmente trova eccessivi.

L'on. **Rosa** spiega che il DT, nel suo esame preliminare, chiedeva di giustificare questa volumetria. Il parametro emerge da due elementi: dalla vecchia zona di PR, prima dell'attuale, che dava indicativamente questo tipo di volumetria e dalla valutazione in base al progetto presentato dal promotore che ha dato il via a questa pianificazione.

L'on. **Simonetti** ringrazia l'on. Rosa per la spiegazione. Tuttavia, il DT chiedeva una valutazione sul fabbisogno e basarsi sui vecchi parametri di PR non ha, a suo avviso, a che vedere con questo. Chiede quindi se c'è davvero un fabbisogno concreto di questi parametri di SUL per degli atelier per artisti.

L'on. **Rosa** risponde che la valutazione è stata effettuata in base agli spazi a disposizione sul territorio regionale per gli artisti. L'insufficienza di spazi ora esistenti e le esigenze hanno orientato il Municipio verso questo tipo di valutazione.

L'on. **Simonetti**, in merito alle destinazioni ammesse, si riconferma in quanto già detto.

- Settore A2:

l'on. **Simonetti**, come già riportato nel rapporto di minoranza, esprime dissenso circa l'inciso, nelle destinazioni ammesse, "come pure attività che si scostano manifestamente da quelle sopra citate". Ritiene questa formulazione pericolosa nelle conseguenze perché dà all'Esecutivo, anche tra 4 o 5 legislature quando non ci si ricorderà più il senso di tale norma, una deroga troppo ampia per attività che si scostano da quelle culturali come definite nella Legge sulla cultura.

L'on. **Giulieri** crede che l'inciso si riferisca alle rappresentazioni aperte al pubblico.

L'on. **Simonetti** non concorda e chiede che l'inciso venga eliminato dal paragrafo. Presenta pertanto un emendamento come segue: "Rappresentazioni aperte al pubblico, quali segnatamente concerti, opere liriche, commedie, ecc. devono essere approvate dal Municipio di volta in volta".

La **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta del Municipio contenuta nel MM che ottiene 5 voti favorevoli.

Successivamente la controproposta dell'on. Simonetti che ottiene 15 voti favorevoli.

Viene accolta la proposta di emendamento.

- Settore A3:

L'on. **Simonetti** osserva che il DT aveva manifestato scetticismo rispetto al collegamento tra i due edifici dicendo che non era motivato. Nel MM si rimanda questo aspetto al Piano di quartiere. A suo avviso, una delega del genere costituisce una privazione del diritto democratico di esprimersi sul PR. La domanda di costruzione infatti viene notificata solo ai confinanti e non a tutta la popolazione, che a quel punto non ha più alcuna facoltà decisionale in merito.

L'on. **Rosa** risponde che il collegamento tra i due edifici è un aspetto di dettaglio rispetto alla pianificazione che si sta affrontando ora e in quest'ottica è stato deciso di demandarlo al Piano di quartiere, che è l'elemento intermedio tra la pianificazione e la domanda di costruzione. È vero che viene tolta la possibilità di esprimersi, ma su un aspetto di dettaglio non ha senso che si possa esprimere una persona che non è toccata da vicino da questo tipo di intervento. È il confinante che è interessato e che ha un legittimo interesse in merito.

L'on. **Simonetti** risponde che è corretto l'intervento dell'on. Rosa ma il DT diceva un'altra cosa.

- Settore A4: nessun intervento.

- Accessi e mobilità:

L'on. **Giulieri** osserva che nel rapporto di maggioranza della Commissione si chiede venga tolta la condizione "privo di gradini". Il terreno è molto ripido e creare un sentiero privo di gradini potrebbe essere di difficile realizzazione. Per questo motivo la maggioranza della Commissione propone questo emendamento.

L'on. **Rosa** informa che il Municipio mantiene la sua proposta perché ritiene importante che il tratto sia percorribile senza ostacoli. Il problema della ripidità può essere risolto allungando il percorso.

L'on. **Pini** segnala che sarebbe necessario fare un altro progetto per sapere se sono necessari i gradini o meno, quindi concorda con l'on. Giulieri.

La **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta contenuta nel MM che ottiene 14 voti favorevoli.

L'emendamento della maggioranza della Commissione ottiene 7 voti favorevoli.

Viene accolta la proposta municipale così come contenuta nel MM.

L'on. **Simonetti** solleva la questione relativa agli accessi, che come scritto nel rapporto di minoranza ritiene costituiscano un problema. Oltre al fatto che l'accesso non è dimensionato rispetto all'ampia capienza del comparto e al flusso di gente che vi sarà, non comprende come concretamente si possa attuare quanto scritto nella scheda grafica e cioè "L'accesso veicolare deve avvenire unicamente attraverso il comparto B". Si chiede da dove possono passare se non potranno usare il vicolo Cisterna che sarà pedonale.

La pianificazione degli accessi non è stata a suo avviso sufficientemente analizzata e c'è il rischio che in sede di attuazione ci si renda conto che non si può passare dal comparto B come deciso.

L'on. **Giulieri** risponde che l'unica possibilità per il promotore sarà quella di accedere al comparto attraverso il nuovo accesso che sarà realizzato a confine con la scuola dell'infanzia. Quando presenteranno il Piano di quartiere dovranno presentare altresì il piano di accesso.

L'on. **Simonetti** ribadisce che non comprende come si possa transitare da un comparto all'altro se da una parte c'è la ferrovia e dall'altra il vicolo pedonale.

L'on. **Rosa** risponde che dovranno passare sul sedime della ferrovia, dove già ora transitano e su cui hanno diritto di passo.

L'on. **Simonetti** continua a vedere un grosso problema su questo aspetto, a meno che non si preveda di parcheggiare presso il comparto B e di raggiungere il comparto A a piedi.

Comparto B:

- Destinazione generale:

L'on. **Simonetti** si associa anche per questo punto a quanto detto dal DT, vale a dire che non è spiegato perché questa zona debba passare in zona edificabile.

L'on. **Giulieri** risponde che nel rapporto di maggioranza si è cercato di spiegare il motivo di questa scelta. Sembra loro chiaro che questo comparto sia complementare alla parte culturale interna. Infatti, la struttura che verrà realizzata nel comparto Cisterna avrà bisogno di servizi amministrativi, per esempio per le riserve delle sale, la tenuta della contabilità, gli stipendi, ecc. e un appartamento per il custode. Oltre a questo, nel comunicato stampa del 2017 emanato dal Municipio si faceva menzione della possibilità di inserire una piccola farmacia e un asilo nido per l'accoglienza dei bambini da 0 a 3 anni, struttura che non c'è al momento attuale sul nostro territorio e la cui eventualità è stata confermata dal proprietario nell'incontro con la Commissione di PR. La maggioranza della Commissione ritiene quindi necessario che il comparto possa essere edificabile data la sua complementarietà con il comparto A.

Non bisogna inoltre dimenticare, continua, che ci sarà disponibilità di 15 posteggi pubblici.

L'on. **Nessi** ritiene che questa modifica non può essere considerata positiva per lo stabile della Scuola dell'infanzia, in particolare perché comporterà un aumento elevato di posteggi e di traffico, con un accesso per di più adiacente alla Scuola dell'infanzia. Questa scelta va dunque a suo avviso a toccare in modo negativo un edificio pubblico esistente.

L'on. **Fumasoli**, su quanto detto in precedenza sul fatto che si è voluto evitare di creare zone residenziali di forte intensità, crede che dall'altra parte si dovrebbe altresì verificare che tipo di persone frequenteranno il comparto. Si sa che gli artisti sono un po' eccentrici e data la vicinanza con la scuola dell'infanzia non vede grandi aspetti positivi.

L'on. **Giulieri** è dell'idea che l'impatto dell'inquinamento per l'uso dei posteggi migliorerà visto che, al contrario di oggi, saranno coperti.

Inoltre la maggioranza della Commissione, nel suo rapporto, propone l'emendamento di esigere l'installazione di una parete fonoassorbente lungo la strada di accesso da via al Laghetto a confine con la Scuola dell'infanzia per cui crede che la situazione sarà migliore rispetto a oggi. Effettuando altresì lo scambio di una parte di terreno della Scuola dell'infanzia, quest'ultima sarà maggiormente arretrata dal confine.

- Parametri edificatori:

L'on. **Simonetti** crede che di regola le strade aperte al pubblico non abbiano indici mentre nella variante c'è una strada di accesso con degli indici. Chiede se quindi non è una strada aperta al pubblico o se è una strada che ha degli indici che non dovrebbe avere.

L'on. **Rosa** risponde che la permuta è stata uno scambio di terreno con degli indici.

L'on. **Simonetti** chiede se quindi si tratta di una strada aperta al pubblico con degli indici.

L'on. **Rosa** conferma.

- Posteggi privati e pubblici:

l'on. **Giulieri** riferisce l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione nel suo rapporto, vale a dire di includere, per i 15 posteggi pubblici, la seguente condizione: "l'accessibilità ai posteggi pubblici deve essere garantita ai disabili secondo le norme applicabili in materia".

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio condivide la proposta della maggioranza della Commissione.

L'emendamento della maggioranza della Commissione viene pertanto accolto.

- Accessi e mobilità:

l'on. **Nessi**, in merito all'accesso veicolare, contesta quanto scritto nel rapporto della Commissione della maggioranza. In particolare si dice infastidito quando viene detto la zona del parco della Scuola dell'infanzia interessata dalla permuta è "poco utilizzata". Chi frequenta il parco quotidianamente difficilmente concorderebbe con questa affermazione.

Contesta altresì l'affermazione che la conformazione del parco dopo la permuta sarà più omogenea e meglio sfruttabile. Ritiene sufficiente guardare la scheda per porsi qualche dubbio in merito. Il parco della Scuola dell'infanzia è quello che si situa di fronte all'edificio e questa superficie sarà più piccola rispetto a ora.

L'on. **Giulieri** risponde che la superficie è identica in metri quadrati. La Commissione ha valutato però anche un altro aspetto, cioè che quando ci sarà la terza sezione, avendo più terreno in quella zona, lo spazio tra le tre sezioni si potrà suddividere meglio e sarà tutto pianeggiante.

L'on. **Nessi** ribatte che la strada passerà dove ora c'è la casetta del parco.

L'on. **Giulieri** è dell'avviso che non è forzatamente così, sarà il Piano di quartiere a definire l'accesso dal parcheggio alla Scuola dell'infanzia.

L'on. **Rosa** dice che l'accesso è segnato sui piani dalla striscia blu.

L'on. **Giulieri** legge l'emendamento contenuto nel rapporto di maggioranza per l'accesso da via al Laghetto a confine con il parco della Scuola dell'infanzia: "si invita il Municipio a esigere che con la presentazione della domanda di quartiere sia contemplata la posa di una barriera fonoassorbente lungo la nuova strada di accesso. Naturalmente all'interno del parco giochi la parete dovrà essere oscurata con arbusti".

L'on. **Rosa** risponde che il Municipio comprende l'intento della proposta della maggioranza della Commissione. L'Esecutivo teme tuttavia che la misura sia inefficace e non giustificata perché per proteggere realmente dai rumori del traffico bisognerebbe effettuare l'intervento su tutto il perimetro e quindi anche verso la via al Laghetto.

L'on. **L. Nicod** non comprende perché bisognerebbe recintare anche la parte di via al Laghetto.

L'on. **Rosa** risponde che il rumore del traffico arriva anche dalla parte di via al Laghetto.

La **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta del Municipio contenuta nel MM che ottiene 1 voto favorevole.

Successivamente la controproposta della maggioranza della Commissione che ottiene 14 voti favorevoli.

Viene accolta la proposta di emendamento.

L'on. **Giulieri** espone un altro emendamento della maggioranza della Commissione. Propongono di sostituire la condizione, in corrispondenza del sottopasso FLP, che l'accesso deve essere

realizzato “a mezzo rampa” con “l’accesso deve essere garantito ai disabili secondo le normative applicabili”.

L’on. **Rosa** informa che il Municipio sostiene la proposta.
Viene pertanto accolto l’emendamento della maggioranza della Commissione.

L’on. **Sindaco** chiede come mai non si proceda con la votazione eventuale.

La **Presidente** spiega che dal momento che il Municipio avalla la proposta della Commissione, quella contenuta nel MM viene a cadere.

La **Segretaria** aggiunge che, se un Consigliere vuole che si mantenga la proposta municipale, può proporre un emendamento in questo senso affinché venga affrontata la votazione eventuale.

Aspetti costruttivi e formali:

l’on. **Giulieri** propone l’emendamento contenuto nel rapporto di maggioranza che chiede di aggiungere, per i tetti del settore A1, l’obbligatorietà che questi ultimi siano coperti a verde e calpestabili anziché solo coperti a verde.

L’on. **Gandola** chiede qual è la differenza.

L’on. **Rosa** risponde all’on. Gandola che se il tetto è anche calpestabile vuol dire che vi si può accedere.

Il Municipio non condivide l’emendamento perché ritiene che il tetto potrebbe avere conformazioni non idonee all’accesso.

L’on. **Pini** è dell’avviso che il Consiglio comunale non debba entrare così nel dettaglio nella progettazione. Rendere il tetto calpestabile significherebbe mettere delle ringhiere deturpando l’edificio. Invita i colleghi a restare sulle linee di principio della pianificazione e lasciare questi dettagli a chi presenterà il progetto.

L’on. **Rosa** aggiunge che il Municipio non è contrario al fatto che il tetto possa essere calpestabile, ma è contrario a imporlo come principio perché è un aspetto che sarà demandato alla domanda di costruzione.

La **Presidente** mette in votazione eventuale la proposta contenuta nel MM che ottiene 9 voti favorevoli.

L’emendamento della maggioranza della Commissione ottiene 4 voti favorevoli.

Viene accolta la proposta municipale così come contenuta nel MM.

Criteri di giudizio dei progetti (PQ e domande di costruzione): nessun intervento.

Diversi: nessun intervento.

Smaltimento delle acque meteoriche: nessun intervento.

Urbanizzazione: nessun intervento.

Realizzazione a tappe: nessun intervento.

Perizia di mobilità: nessun intervento.

Disposizioni procedurali: nessun intervento.

Allegati: nessun intervento.

L'on. **Simonetti** informa, per chi non era presente ai lavori commissionali, che è stata chiesta una perizia per l'accessibilità da via al Laghetto che ne ha confermato la fattibilità.

Terminata la discussione sulla scheda grafica no. 6, la **Presidente** apre la discussione sull'art. 52 cpv. 1 delle NAPR lasciato prima in sospenso.

Art. 52 cpv. 1: nessun intervento.

Conclusi gli interventi, la **Presidente** per maggior chiarezza ricorda gli emendamenti accettati.

Viene esperita la votazione finale: è adottata la decisione no. 9.

Trattanda No. 12 Interpellanze e mozioni

La **Presidente** annuncia che è pervenuta in Cancelleria un'interpellanza da parte dell'on. Nessi in merito al tema "smaltimento rifiuti" (allegato A).

Visto che è stata presentata entro 7 giorni dalla sessione di Consiglio comunale, il Municipio ne darà evasione in questa sessione.

L'on. **Nessi** legge l'interpellanza.

L'on. **Rosa** risponde come segue:

*"Onorevole signor Nessi,
onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,
al fine di dare una risposta esaustiva a tutte le domande poste dall'interpellanza in oggetto procederemo alla descrizione del progetto che attualmente è sul tavolo del Municipio in attesa di un prosieguo definitivo il quale getterà la base per il relativo messaggio municipale il quale dovrebbe arrivare sui tavoli del Legislativo verosimilmente entro un anno.*

Quali basi progettuali il Municipio ha considerato i seguenti dati:

- *Abitanti 2017: 1'923*
- *Sviluppo demografico a breve termine (2020): ca. + 360 abitanti (2'283)*
- *Sviluppo demografico a lungo termine (2030): ca. + 615 abitanti (2'538)*
- *Numero ospiti Istituti presenti sul territorio: ca. 330 unità (OTAF, Frankiln University, Casa Anziani, Clinica Sant'Anna)*
- *Numero abitanti per via*
- *Quantità di rifiuti prodotti dagli abitanti negli anni 2012-2015*
- *Infrastrutture esistenti (canalizzazioni, acquedotto, tracciati cavi, ecc.)*
- *Dismissione dell'eco centro Cremignone*

Il progetto di cassonetti interrati prevede la raccolta di rifiuti solidi urbani (RSU) e rifiuti riciclabili quali carta, vetro, alu e PET.

Per la raccolta dei rifiuti ingombranti e del verde si è pensato al mantenimento del servizio porta a porta con raccolta periodica.

Per quanto concerne il posizionamento dei cassonetti interrati per la raccolta RSU sono state definite 19 Zone corrispondenti ad altrettanti bacini tributari a totale copertura del territorio comunale. Dette Zone di raccolta sono state calcolate sulla base del numero di abitanti rispettivamente considerando 3 giri di raccolta settimanali il tutto in considerazione di uno sviluppo demografico su un orizzonte di 15 anni.

I rifiuti riciclabili verranno raccolti in due punti strutturati al posto di quello attualmente in uso presso il posteggio di Cremignone Casarico. L'ubicazione è attualmente in fase di studio, quali canoni di scelta sono stati considerati la centralità e l'accessibilità. Tali strutture rappresenteranno lo strumento attraverso il quale favorire la separazione dei rifiuti massimizzando i benefici che la tassa sul sacco porterà.

In merito alla raccolta della plastica, come a voi noto, il Municipio ha avviato un progetto pilota per il riciclo di questa materia organica che viene raccolta presso l'eco centro di Cremignone.

Da un primo periodo di verifica e controllo, abbiamo constatato che nei cassonetti riservati alla raccolta della plastica vengono depositati anche rifiuti ordinari (lattine, vetro, polistirolo, ecc.) in misura del 50%. Tale quantità di rifiuti estranei rende difficoltoso e molto oneroso il riciclaggio della plastica.

Data questa circostanza abbiamo ritenuto opportuno sensibilizzare la popolazione sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti, al fine di rendere possibile il riciclaggio dei rifiuti plastici. Ad oggi stiamo monitorando la percentuale di rifiuti plastici presenti per poter decidere come procedere in futuro.

Il Municipio approfondirà la questione legata alla raccolta dell'umido, sulla quale per il momento non si è ancora soffermato."

Sempre l'on. Rosa aggiunge che il progetto pilota per lo smaltimento della plastica lo si sta portando avanti con Migros Ticino. La plastica raccolta viene portata presso il loro centro a Sant'Antonino. Tuttavia la situazione è precaria perché, come detto pocanzi, metà dei rifiuti raccolti negli appositi cassonetti non sono plastica. Dopo la circolare inviata ai fuochi in cui si spiegava il progetto e come funzionava la raccolta, c'è stato un primo miglioramento nella percentuale di plastica raccolta per poi tornare ai dati precedenti o scendendo addirittura, come il caso dell'ultima raccolta dove la percentuale di plastica si attestava al 37%. Si nota pertanto una difficoltà da parte della popolazione a effettuare questo tipo di separazione.

Conclude informando che finora a Sorengo abbiamo raccolto 1'600 kg di plastica.

L'on. **Nessi** ringrazia e si ritiene soddisfatto dalla risposta.

La **Presidente** chiede se vi sono altre interpellanze o mozioni.

L'on. **Cameroni** chiede al Municipio se è possibile intervenire sulla cappella votiva che si trova in via Lugano poiché l'umidità sta rovinando le pareti e presto toccherà anche gli affreschi interni.

L'on. **Rosa** ringrazia l'on. Cameroni per la segnalazione e risponde che il Municipio farà le verifiche del caso.

Conclusi gli interventi, alle ore 00:25 circa la **Presidente** dichiara chiusa la sessione e invita i Consiglieri ad un rinfresco da lei offerto per sottolineare la sua nomina alla carica di prima cittadina.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:

Samanta Ciannamea

f.to S. Ciannamea

Decisione No. 1
(Verbale 27.03.18)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione straordinaria del 27 marzo 2018;

d e c i d e :

il verbale della sessione straordinaria del 27 marzo 2018 è approvato.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 5
(MM 1227 Consuntivo 2017 Comune)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1227 del 18 aprile 2018 accompagnante il conto consuntivo 2017 del Comune;
visti ed esaminati i conti;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 17 maggio 2018;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2017 del Comune è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 252'054.73 è registrato in aumento del Capitale proprio.
3. È dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dei seguenti investimenti:

Riferimento	Oggetto	Credito	Liquidazione	Minor/Maggior uscita
RM 01/17	Studi nuovo centro civico Cortivallo (mapp. 339)	60'000	60'000.00	0.00
RM80/14	Studi deflusso acque asse Gemmo/Laghetto	50'000	48'774.55	1'225.45
RM334/16	Sostituzione mobile magazzino palestra SE	10'500	9'631.90	868.10
RM 159/17	Campo Skater - chiusura blocco centrale	15'000	14'008.00	992.00
MM1051/09	Via Muzzano: sistemazione	1'190'000	1'278'704.10	-88'704.10
MM1149/14	Via Carloni (ex Giroggio) pavimentazione	220'000	222'796.70	-2'796.70
MM1149/14	Via Carloni (ex Giroggio) canalizzazione	105'000	91'736.65	13'263.35
MM1149/14	Via Carloni (ex Giroggio) condotta AP	75'000	73'129.30	1'870.70
RM314/16	Elaborazione progetto ristrutturazione via Tami	40'000	12'013.90	27'986.10
RM 14/17	Progetto elevazione rotonde	17'100	16'953.00	147.00
MM1186/15	Via Paradiso - nuova condotta AP	70'000	67'175.40	2'824.60
RM342/16	Bonifica bacino laminazione Casarico	25'000	25'108.75	-108.75

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 17; astenuti: 4.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannanea

Decisione No. 6
(MM 1228 Consuntivo 2017 AAE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1228 del 18 aprile 2018 accompagnante i conti consuntivi 2017 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 7 maggio 2018;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2017 dell'amministrazione abitazioni economiche è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 66'248.66 è destinato a favore della Cassa comunale.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 21.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 7
(MM 1229 Moltiplicatore 2018)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1229 del 9 aprile 2018 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2018;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 30 aprile 2018;

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2018 è stabilito all'aliquota di 64% (sessantaquattro per cento) dell'imposta cantonale base.

Presenti: 21 Consiglieri. Favorevoli: 20; contrari: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 8
(MM 1225 Riqualifica campo sportivo SE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1225 del 21 marzo 2018;
visto il rapporto della Commissione edilizia del 15 maggio 2018;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 17 maggio 2018;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 178'000 per la realizzazione della Fase 1 - opere di messa in sicurezza e ripristino stato di decoro.
2. È stanziato un credito di Fr. 72'000 per la realizzazione della Fase 2 - opere di miglioria strutturale ed estetica.
3. I crediti decadono entro il termine di 5 anni.
4. Le spese sono iscritte a carico del conto investimenti.
5. Gli importi saranno prelevati dalla liquidità disponibile al momento della realizzazione degli investimenti; in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 22.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 9
(MM 1213 Variante PR – Cisterna)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1213 del 15 novembre 2017;
tenuto conto del rapporto della maggioranza della Commissione del Piano Regolatore del 17 maggio 2018;
tenuto conto del rapporto della minoranza della Commissione del Piano Regolatore del 17 maggio 2018;
richiamati in ordine gli art. 42 cpv. 2 con rinvio all'art. 13 lett. d LOC e 27 Lst;

d e c i d e :

1. Le norme d'attuazione del piano regolatore sono modificate come segue:

Art. 2 - Componenti del PR

Il Piano regolatore si compone dei seguenti documenti:

- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- Schede grafiche (nuovo)
- (invariato)
- (invariato)

Art. 3 - Suddivisione del territorio

Il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone ed aree:

- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- Zona artistico-culturale-ricreativa
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)
- (invariato)

Art. 4 - Distanza tra edifici

Dove non sia diversamente stabilito le distanze minime tra edifici sono:

- a) nella zona residenziale, residenziale con servizi e artistico-culturale-ricreativa: 6.0 metri;
- b) invariato

Art. 5 - Distanza dai confini

Dove non sia diversamente stabilito le distanze minime dei fabbricati dai limiti dei fondi sono:

- a) nella zona residenziale, residenziale con servizi e artistico-culturale-ricreativa: 3.0 metri;
- b) invariato

Art. 34 cpv. 1 - Piano di quartiere obbligatorio

L'edificazione nei comparti del Colle di Sorengo, di Cortivallo, di Casarico, dell'OTAF, della Clinica S. Anna e della Cisterna è soggetta all'elaborazione di un piano di quartiere obbligatorio (PQo), sulla base delle disposizioni contenute nelle schede grafiche N. 1, N. 2, N. 3, N. 4, N. 5 e N. 6.

Art. 36 - Area di svago della Cisterna

il titolo marginale è modificato in:

Art. 36 - Zona artistico-culturale-ricreativa

¹La destinazione d'uso della zona artistico-culturale-ricreativa è dettagliata dalle disposizioni normative contenute nella scheda grafica N. 6 relativa al comparto Cisterna.

²abrogato.

Art. 52 cpv. 1- Gradi di sensibilità al rumore

Secondo le prescrizioni della Legge federale sulla protezione dell'ambiente e dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico, ai fondi inclusi nella zona dei nuclei, nella zona residenziale, nella zona residenziale con servizi, nella zona residenziale intensiva, nella zona mista di Cortivallo, nella zona artistico-culturale-ricreativa e nella zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico è assegnato il grado di sensibilità II.

2. La variante del Piano Regolatore – comparto Cisterna - è adottata in ogni sua singola componente, segnatamente:
 - A. scheda grafica No. 6 Cisterna – Variante ottobre 2017 con le modifiche approvate in sede di dibattito
 - B. scheda grafica No. 6 Cisterna: piano delle zone –1:1000
 - C. scheda grafica No. 6 Cisterna: rilievo quote particella 75 - 1:500
3. Il Municipio è incaricato di completare la procedura di approvazione della variante del PR ai sensi degli artt. 27 cpv. 2 e ss Lst.
4. È approvato Progetto di mutazione Inc. 2017.02440 DC.
5. Immediatamente dopo la crescita in giudicato dell'approvazione della variante del PR lo scorporo di mq. 109 dal Mapp. No. 421 e lo scorporo di mq. 13 dal Mapp. No. 32 destinati all'accorpamento nel Mapp. No. 419 sono trasferiti a bilancio dalla categoria dei beni amministrativi a quella dei beni patrimoniali. Di conseguenza il Municipio è incaricato di procedere al perfezionamento della permuta.

Presenti: 22 Consiglieri. Favorevoli: 13; contrari: 5; astenuti: 4.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Sabrina Nicod
f.to on. Valentina Ottaviani

La Presidente:
f.to on. Valentina Zeli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BAZZURRI Stefano	X					
2	CAMERONI Sergio	X					
3	CICEK Roberto		X				
4	CRIVELLI Norberto	X					
5	FUMASOLI Alessandro	X					
6	GANDOLA Patrizia	X					
7	GEROSA Renato	X					
8	GIULIERI Stefano	X					
9	MEULI Chiara		X				
10	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X					
11	NAROYAN Ludwig		X				
12	NESSI Flavio	X					
13	NICOD Luc	X					
14	NICOD Sabrina	X					
15	OTTAVIANI Valentina	X					
16	PALLICH Riccardo	X					
17	PINI Olimpio		X				
18	RELLA Cristina	X					
19	RIMOLDI Livio		X				
20	RIVA Filippo		X				
21	SENKAL Simon		X				
22	SIMONETTI Claudio	X					
23	TERRANI Lydia	X					
24	VASSALLI Sara	X					
25	ZELI Valentina	X					